

Domenica 26.07.15

By Mario

Ormai non posso che fare l'introduzione. Il mio tempo a disposizione si sta sempre più restringendo, per cui non posso godere della compagnia del gruppo. Questa volta sono partito alla sette e trenta e, pur percorrendo le strade della Trentaduesima, ho ridotto notevolmente il chilometraggio. Ho fatto in tempo a vedere Lello e Antonio Zapp e da incrociare Iller, riuscendo a scambiare con loro qualche chiacchiera.

Il racconto di giornata sarà redatto, questa volta, da Robbi Bonni, uno di quelli del lungo.

By Robbibonni

Una mattina fresca e soleggiata è quella che ci ha accompagnati nell'uscita di domenica, lungo un percorso (ancora una volta sapientemente delineato dai tracciatori) che prevedeva di raggiungere Felina e La Gatta salendo da Casina, quindi le Fonti di Poiano, Sologno, Carnola, C.Monti con rientro (ormai "classico" direi) dalla fondovalle dell'Enza.

Il gruppo alla partenza era così composto: Marco, Salvatore, Robbibell, Eleonora, Dino, Alberto, Antonio Robbibonni, Ricky, Silvio, Carlo, Enrico, Giuliano Lello, Riccardo (Bonni's brother) e Umberto.

Partenza di buon ritmo (ma dai !?), sono Alberto e Marco a condurre la comitiva sino in località La Bettola, dove si formeranno gruppetti vari che saliranno a Casina per una sosta alla fontana del paese. E qui un gradito incontro col "vecchio saggio" Bruno Reverberi, sempre disponibile per una chiacchiera e una battuta.

Così, ripartiamo alla volta di Felina prima, La Gatta poi, da dove ha inizio la seconda salita di giornata, quella che conduce a Sologno passando per le fonti di Poiano, una salita di circa 6 km, con una pendenza media del 6%, con un primo ripido tratto e su di un fondo stradale che in alcuni tratti ricorda più un sentiero adatto alla mountain bike che non alla bici da corsa. Il tutto però è ripagato da uno scenario che ben poco ha da invidiare (a parere di chi scrive) a montagne più blasonate. E soprattutto accompagnati nel nostro pedalare da una gradevole temperatura. Gruppo compatto e un'andatura più "controllata" hanno reso ancor più piacevole il momento, consentendo così anche lo scambio di battute!

Al bivio Giuly ci saluta dovendo rientrare causa impegni, mentre Lello e Antonio saliranno dalla fondovalle e che ritroveremo più tardi intenti a rinfrescarsi alla fontana di Carnola.

Raggiunto Sologno e sbrigata la "pratica" delle fotografie (a far da sfondo un monumento del nostro Appennino, la Pietra di Bismantova), scendiamo sulla fondovalle del Secchia per attaccare la terza asperità di giornata, quella che ci condurrà al paese di Carnola, una salita anch'essa di circa 6 km, con pendenze che si attestano intorno al 6.5%, che ha visto protagonista il Capitano nel tentativo di "fare il tempo" lungo il tratto cronometrato. Breve sosta alla fontana di Carnola, quindi ripartenza per Castelnuovo Monti e Vetto, senza tuttavia dimenticare lo strappo di Rosano (che in più di un'occasione ha mietuto vittime!).

Approfittando della giornata soleggiata e gradevole, qualcuno deciderà di fermarsi a Vetto (memore del fatto che il giorno precedente - da lì sino a Ciano - avesse preso acqua!), mentre i restanti prenderanno la via per la fondovalle, che percorreranno in compagnia di un antipatico quanto forte vento contrario.